

FeralpiSalò, l'importanza di avere gente che segna

L'attacco è l'arma in più: non c'è soltanto Guerra e ora arrivano i gol anche di Mattia Marchi e Ferretti

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Sulla nave della Feralpi-Salò le bocche da fuoco non s'inzeppano più, ma colpiscono il bersaglio, anche se non sempre riescono ad affondare le corazzate avversarie.

Il successo in rimonta sul Bassano, arrivato quattro giorni dopo la clamorosa sconfitta interna con la Fermana, fa emergere un dato particolarmente interessante, quello relativo all'incisività degli attaccanti scelti dal tecnico Michele Serena. Il quale nelle ultime uscite, che si vinca o che si perda la battaglia, ha «indovinato» su chi puntare, schierando dall'inizio centravanti che poi sono riusciti a bucare la porta avversaria.

«Non mi interessa chi fa gol - ha dichiarato l'altro ieri nella pancia del Rino Mercante il tecnico mestrino -, può se-

gnare anche Caglioni. L'importante è che si faccia risultato». Fatto sta che comunque, Serena, sta facendo scelte che alla fine si stanno rivelando azzeccate, almeno per i terminali offensivi.

War Machine. Troppo facile e scontato, ma partiamo proprio da lui, Simone Guerra, capocannoniere della Serie C insieme a Daniele Ragatzu (Olbia, girone A) con 9 reti. L'attaccante piacentino si sta rivelando una vera e propria macchina da Guerra: 13 gettoni per lui, 12 dall'inizio ed è già quasi in doppia cifra, con due doppiette realizzate, all'esordio con la Reggiana e alla quarta con il Fano.

Per lui 1.037 minuti giocati, con una media di un gol ogni 115. Senza le sue reti la FeralpiSalò starebbe lottando per evitare i play out piuttosto che per il primo posto. Fino a un paio di settimane fa, Guerra è stato il trascinatore dei gardesani (7 reti sulle 8 totali dopo la partita con il Ravenna). Poi però si sono finalmente svegliati anche gli altri.



Ringalluzziti. Ferretti esulta: Bassano è espugnata // FOTO REPORTER

Squalo Bianco. Andrea Ferretti, fino alla nona giornata, ha deluso le attese, non riuscendo ad incidere, ma piuttosto, rendendosi protagonista di prove opache. Quando l'attaccante emiliano è entrato in forma, Serena gli ha dato fiducia e lui lo ha ripagato. Nelle ultime tre gare da titolare infatti ha realizzato tre gol: alla decima con il Gubbio (vittoria in casa per 2-1), poi dopo la sosta alla dodicesima con il Padova (2-2 al Turin) e alla quattordicesima contro il Bassano (successo esterno per 2-1). Nel turno infrasetti-

manale di mercoledì scorso Ferretti è stato tenuto a riposo. Al suo posto Serena ha schierato Mattia Marchi, all'esordio dal primo minuto.

Raptor. Il numero 9 riminese si è fatto trovare pronto e con la Fermana ha realizzato un gran gol, da rapace, con un sinistro al volo sugli sviluppi di un corner. Una prodezza che però non è bastata per affondare i marchigiani, vincenti per 2-1. In questo caso l'arma era quella giusta, ma la nave si è arenata dopo aver sparato il primo colpo. //